UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Lingua Giapponese III

2526-3-E2001R060

Titolo

Lingua Giapponese III

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Lingua giapponese III si rivolge agli studenti del CdS in Comunicazione Interculturale che hanno superato l'esame di Lingua giapponese II, e prevede l'approfondimento del lessico, dei kanji e delle strutture grammaticali di livello intermedio della lingua giapponese tramite il completamento del libro di testo già adottato al secondo anno (Genki 2, vedi programma e bibliografia).
Il corso è affiancato da esercitazioni tenute da un docente madrelingua.
Le lezioni col docente titolare si svolgono in italiano; quelle col docente madrelingua, in giapponese.
La frequenza e la partecipazione attiva alle lezioni di entrambi i docenti sono altamente raccomandate.

Obiettivi

Conoscenza e comprensione
Gli studenti acquisiranno conoscenze solide e sistematiche dei fondamenti della lingua giapponese a livello intermedio.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione
Gli studenti impareranno a rielaborare in autonomia le strutture grammaticali e i vocaboli appresi nel corso delle lezioni previste dal programma, nonché a riconoscere e leggere un numero sufficiente di kanji per la comprensione di testi redatti in lingua giapponese a un livello intermedio.

Per quanto riguarda l’autonomia di giudizio e il rafforzamento delle abilità comunicative, l’insegnamento sollecita gli studenti a formulare in modo indipendente la propria opinione e ad argomentarla in modo efficace. La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la discussione dei materiali forniti dal docente.

Metodologie utilizzate

Il corso consiste in 28 lezioni di 2 ore, che saranno svolte di norma in presenza in modalità erogativa. La modalità erogativa, peraltro, lascerà spesso spazio all’interazione con gli studenti, che saranno coinvolti attivamente nella produzione orale in lingua giapponese e nella lettura e traduzione di testi redatti in giapponese di vario genere.

Materiali didattici (online, offline)

I manuali indicati nella bibliografia e i materiali caricati sulla pagina e-learning dell'insegnamento.

Programma e bibliografia

Il corso di Lingua giapponese 3 è inteso ad approfondire le strutture grammaticali e il lessico di livello intermedio attraverso una parte di insegnamento teorico coadiuvata da letture ed esercitazioni in classe. Il programma prevede la conclusione del secondo volume del libro di testo (Genki 2, unità 19-23). Le lezioni del docente italiano sono integrate da esercitazioni con un insegnante madrelingua.
Al termine del corso, lo studente è tenuto a conoscere, oltre a tutte le regole presenti nel libro di testo e a quelle integrative eventualmente indicate su e-learning, tutti i vocaboli e tutti i kanji (in lettura) che compaiono nelle unità del manuale. È previsto altresì l’apprendimento in scrittura di tutti i kanji presenti nelle apposite sezioni delle unità 19-23 del manuale.

BIBLIOGRAFIA:

1. *An Integrated Course in Elementary Japanese. Genki*, vol. 2, (3a ediz o successive, lezioni 19-23), a cura di Eri Banno et al., The Japan Times, Tokyo
2. Dispense che saranno caricate sulla pagina e-learning nel corso dell’anno in apposite cartelle
3. AA.VV., *Dizionario giapponese-italiano, Sh?gakukan*, Tokyo, 2008 (o edizioni successive) [più completo]
   oppure
   S. Marino, *Il dizionario giapponese* (gia-ita/ita-gia), Zanichelli, 2019 [più economico ma con un minor numero di lemmi]
   [NOTA: altamente sconsigliato l'acquisto di dizionari compatti e il loro utilizzo durante l'esame]
4. Simone Guerra, *Kanji. Grande dizionario giapponese-italiano dei caratteri*, Zanichelli, Bologna, 2015 (o edizioni successive)

Si consiglia inoltre (soprattutto ai non frequentanti) uno dei seguenti testi di grammatica a integrazione di quanto spiegato sinteticamente nel Genki e a lezione:

oppure
Makino S., Tsutsui M., *A dictionary of Basic Japanese Grammar*, The Japan Times, 1986 e successive [in inglese, molto dettagliato e preciso ma alcune regole potrebbero essere presenti nel volume successivo dedicato al livello Intermediate]

oppure
M. Mastrangelo, N. Ozawa, M. Saito, *Grammatica giapponese*, Hoepli, Milano, 2016 (o edizioni successive) [in italiano, piuttosto dettagliato e ricco di esempi]
oppure
J. Oue, A. Manieri, *Grammatica d'uso della lingua giapponese - Teoria ed esercizi*, Hoepli 2019 [sintetico e preciso nella spiegazione delle regole (benché un po' meno chiaro nella struttura generale), comprende anche una parte di esercizi per ogni regola, utile per i non frequentanti o per chi avesse bisogno di esercitarsi ulteriormente]
oppure
S. Marino, *Grammatica pratica di giapponese*, Zanichelli, 2008 [più agile e discorsivo ma molto chiaro nella struttura]
oppure
Y. Kubota, *Grammatica di giapponese moderno*, Cafoscarina, 1989 [un po' datato ma comunque valido sotto tutti i punti di vista]

Modalità d'esame

Tipologia di prova

L’esame di fine corso si articola in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta, propedeutica all’orale e valutata in trentesimi, prevede:
a) esercizi di lettura, riconoscimento e scrittura dei kanji (dizionari non ammessi)
b) esercizi di grammatica e lessico (dizionari non ammessi)
c) traduzione dal giapponese all'italiano di un testo complesso (dizionari ammessi)

La prova durerà in tutto due ore, gestibili a discrezione dello studente. Gli studenti che ottengono nella prova scritta una votazione di almeno 18/30 accedono alla prova orale.
Il voto dello scritto è valido fino all'appello di febbraio 2027.
Potete trovare un modello della prova scritta caricato su elearning, oltre al programma d'esame.

La prova orale prevede:

a) conversazione in giapponese basata sulle strutture grammaticali e i vocaboli inclusi nelle unità in programma (col docente madrelingua)
b) lettura e traduzione di uno o più brani (senza furigana) tratti dal libro di testo o dalle dispense tradotte in classe e caricate su e-learning nell'apposita cartella (col docente italiano)
c) Traduzione orale all'impronta di alcune frasi dall'italiano al giapponese tratte dal libro di testo o dalle slide (con il docente italiano)
d) Eventuali domande di grammatica (con il docente italiano)

La votazione finale dell’esame corrisponderà alla media tra: 1) il voto dello scritto, 2) quello della parte di orale sostenuta col docente madrelinga e 3) quello della parte di orale sostenuta con il docente italiano.

Criteri di valutazione
Valutazione del grado di assimilazione dei contenuti grammaticali, della correttezza e ricchezza lessicale, della conoscenza dei caratteri; capacità di applicazione delle nozioni acquisite, uso corretto della terminologia.

Per la valutazione ci si atterrà ai Descrittori di Dublino: di seguito le fasce di livello.

Livello Basso (0-17/30): Non sufficiente
Conoscenza e comprensione: lo studente dimostra conoscenze limitate e frammentarie dei testi e degli argomenti trattati, con fraintendimenti dei testi proposti.

Capacità di applicare conoscenza: non è in grado di riconoscere le strutture grammaticali oggetto del programma e non è in grado di leggere e scrivere i testi analizzati nel corso.
Autonomia di giudizio: è privo di capacità critica e autonomia di giudizio.
Abilità comunicative: ha un'espressione orale in lingua giapponese e italiana stentata e approssimativa; mostra una scarsa padronanza del linguaggio specifico della disciplina.
Capacità di apprendimento: ha una limitata capacità di rielaborare le conoscenze e di collegarle tra di loro.

Livello Medio (18-24/30): Sufficiente - Buono
Conoscenza e comprensione: lo studente dimostra una conoscenza generale dei testi e degli argomenti affrontati, anche se con qualche lacuna, imprecisione su aspetti specifici ma non essenziali, o qualche fraintendimento nell'analisi dei testi.
Capacità di applicare conoscenza: è in grado, seppur con qualche difficoltà, di riconoscere le strutture grammaticali oggetto del programma e di leggere e scrivere i testi analizzati.
Autonomia di giudizio: mostra un'autonomia parziale nel formulare valutazioni critiche.
Capacità comunicative: ha un'espressione chiara e sufficientemente precisa, una discreta padronanza del linguaggio specifico della disciplina. È consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.
Capacità di apprendimento: ha una discreta capacità di rielaborare le conoscenze e collegarle tra di loro.

Livello Alto (25-30/30): Distinto - Eccellente
Conoscenza e comprensione: lo studente dimostra conoscenze approfondite e solide dei testi e degli argomenti affrontati; comprende e analizza senza incertezze i testi proposti.
Capacità di applicare conoscenza: è in grado di riconoscere le strutture grammaticali oggetto del programma e di leggere e scrivere i testi analizzati.
Autonomia di giudizio: dimostra un'ottima capacità critica, autonomia di giudizio, originalità nell'analisi e interpretazione dei testi.
Abilità comunicative: ha un'espressione chiara, rigorosa, fluida e appropriata. È pienamente consapevole della necessità di utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle situazioni comunicative.
Capacità di apprendimento: mostra ottime/eccellenti capacità di apprendimento autonomo, sa rielaborare efficacemente le conoscenze e collegarle tra di loro.

N.B. Lo scritto e l'orale possono essere sostenuti in appelli diversi; entrambe le prove devono comunque essere sostenute e superate entro l'appello di febbraio 2027, pena l'annullamento del voto riportato nella prova parziale scritta. Il voto della prova scritta rimane valido anche se lo studente decide di rifiutare il voto finale dell'esame. Lo studente che decide di rifiutare il voto della prova scritta deve comunicarlo tempestivamente al docente per e-mail.

N.B. Il docente è disponibile per qualsiasi chiarimento sugli argomenti delle lezioni con colloqui su appuntamento in presenza o da remoto. Le studentesse e gli studenti in possesso della certificazione PUOI devono inviare via e-mail il documento al docente prima dell'esame.

NB: Gli esami orali seguiranno l'ordine d'iscrizione. In una giornata, mediamente e salvo altri impegni istituzionali del docente, si terranno circa 30 prove orali. Nel caso di un numero più elevato di candidati, il giorno successivo alla chiusura delle iscrizioni verrà comunicato il calendario dei colloqui, con la distribuzione degli iscritti nei i giorni successivi e una ripartizione fra mattine e pomeriggi. Gli studenti che, dopo essersi iscritti, decidessero per qualunque motivo di non sostenere il colloquio, sono tenuti a depennarsi per tempo dall'elenco. Qualora l'impedimento sopravvenisse dopo la chiusura delle iscrizioni, devono avvisare comunque il docente via e-mail.

Orario di ricevimento

Su appuntamento da prendere via email (giacomo.calorio@unimib.it).
In presenza nei giorni di lezione (Piazza dell'Ateneo Nuovo 1 - Edificio U6 - Ufficio 4110, 4° Piano) oppure online (https://unimib.webex.com/meet/giacomo.calorio) negli altri giorni.

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÁ